



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

IL BILANCIO COMUNALE PEL 1906

Anche quest'anno ci attendiamo la solita meschina preparazione del bilancio comunale, senza che in favore degli interessi cittadini abbia luogo una lunga e proficua discussione, che dia campo a nuove idee e al miglioramento della città.

Noi già prevediamo che all'inconveniente della scadenza dell'appalto del dazio consumo, sarà provveduto colla riduzione del canone, per renderne più facile l'aggiudicazione. Ma siamo sicuri che nessuno studio sarà intrapreso per vedere se questo importante servizio pubblico possa essere con felicità assunto direttamente dal Comune, o se si possa procedere all'abolizione totale della barriera daziaria, sostituendo l'attivo in bilancio con altre tasse, a somiglianza di altri Comuni importanti, non ultimo quello di Barletta.

E per giustificare tutto l'operato dell'Amministrazione si crede che basti l'osservazione troppo stantia, che l'attivo del nostro bilancio si componga per tre quarti del provento daziario. Ciò invece, messo a confronto colla odiosità di questa istituzione fiscale, depono sfavorevolmente per gli attuali amministratori, i quali poco edotti dei nuovi sistemi finanziari già in vigore presso altre città, si ostinano ancora a mantener su i balzelli che risentono del vecchio Medio Evo.

In merito poi alla riduzione del canone facciamo osservare che essa non potrà essere di poca entità, tenendo conto delle gravi perdite subite dall'attuale appaltatore. E quindi sostenendo le ragioni addotte dall'Amministrazione e la grave difficoltà di renderne agevole il riappalto, le finanze del Comune ne risentiranno grave danno, poichè non si potranno sostituire nel bilancio altri proventi che ne pareggino l'attivo degli altri anni.

Quindi l'interesse generale del paese ne risentirà immenso danno, poichè l'Amministrazione si vedrà costretta a pareggiare coll'attivo ridotto il passivo, diminuendo le somme da stanziarsi per lavori pubblici, che forse si reclamano da lungo tempo.

La questione è di così grande importanza, da non poter esser risolta coi vecchi criteri dell'Amministrazione. E a tal proposito noi deploriamo che non si sia fatto uno studio accurato, e non si siano avanzate proposte, che messe nel campo della discussione si sarebbero vagliate, e se del caso, approvate.

Non crediamo sia opera di saggi amministratori trascurare nelle condizioni presenti lo studio di un problema così grave, e risolverlo poi con quella fretta, e subendo quei danni, che ne risentirà l'interesse generale del paese.

A tal proposito ricordiamo che per l'abolizione del dazio sui farinacei l'Amministrazione scelse una commissione in seno al Consiglio per studiare e riferire sul modo più facile, onde risolvere la questione coll'appaltatore. E crediamo che ora sarebbe stato più opportuno nominare una seconda commissione, affidandole l'incarico di studiare e riferire sulle proposte da farsi nell'interesse del Comune, affinché non si subisca tutto quello che la fretta potrà giustificare nella prossima discussione del bilancio.

Noi crediamo che si sia ancora in tempo a provvedervi; e richiamiamo l'attenzione speciale degli Amministratori attuali, coll'augurio che essi vogliano dimostrare nell'importante questione tutta la loro attività e solerzia.

Al nostro collaboratore, forse non è noto che fin da parecchio tempo l'Amministrazione Comunale ha nominato un'apposita Commissione per studiare seriamente la questione Daziaria.

A suo tempo — se ci sarà possibile poterla avere — pubblicheremo la Relazione che la prelodata Commissione certamente compilerà in merito.

(N. d. D)

DRAPPI & DAMASCHI

Nozze.

Il giorno 18 del corrente Settembre si sono celebrate le ben auspicate nozze del Signor Giuseppe De Majo, Delegato di P. S., con la distinta Signorina Elvira Gusman, figliuola del Cav. Vincenzo.

Compare dell'anello è stato il Cav. Ferella, Maggiore dell'8.ª Fanteria, comandante il battaglione qui di stanza; e testimoni per la sposa, il Cav. Fe-

rella ed il Cav. Teodoro Doria, e per lo sposo il Cav. Nacucchi, tenente nei RR. Carabinieri ed il Signor Felice Testa, Delegato di P. S.

Molti e splendidi sono stati i doni offerti alla sposa dai parenti di essa e da quelli dello sposo, nonchè dagli amici.

Alla festa, che riuscì splendidamente hanno preso parte soltanto gli intimi di famiglia.

Giungano alla coppia gentile gli auguri di vita lunga e prospera, che sinceramente le invidia a mezzo la *Città di Brindisi*.



Fidanzamento.

A Manduria, Domenica 17 corrente, si fidanzava il nostro carissimo amico Fortunato Vallarelli, Ragioniere di quel Consorzio Agrario, con la distinta Signorina Clotilde Brunetti.

Alla futura e simpatica coppia, auguriamo fin d'ora ogni felicità.



La caccia al pavone in India.

Si crede generalmente in India che tra la tigre e il pavone esistano delle misteriose affinità.

La tigre avrebbe per esempio il privilegio di affascinare il pavone, e la fascinazione andrebbe fino agli estremi, poichè il pavone finirebbe tra le rapaci mascelle del felloso.

Scrive a questo proposito il cacciatore inglese Tyttor che trovandosi tempo fa alla caccia del pavone, fu molto sorpreso nel vedere che uno di questi mirabili uccelli pareva non preoccuparsi di lui che gli si avvicinava, guardando invece attentamente, e come rapito, verso un gran cespuglio.

Il cacciatore si avvicinò, e vide nel cespuglio una tigre che strisciava verso il pavone.

Tyttor ne fu sorpreso, perchè non credeva che in quei paraggi vi fossero tigri. Ad ogni modo si accinse subito a trar partito dall'incontro e puntò il fucile verso la fiera.

Ma ecco che repentinamente la tigre si leva sulle zampe posteriori, dimena in aria le anteriori, e si mette a urlare nella lingua del paese:

— Signore, signore, per carità non sparate!

Per un momento Tyttor si credette impazzito; tutte le leggende misteriose dell'India gli passarono folgorando attraverso il cervello: ma la sua emozione fu di corta durata, perchè dalla pelle di tigre uscì un giovane indiano.

Era un indigeno travestito di tigre che dava la caccia al pavone.



Monte di pietà di nuovo genere.

A New York, durante l'ultima stagione di corse, si è inaugurato un nuovissimo sistema di Monte di Pietà, ad uso e consumo di quei *sportsmen* disgraziati i quali, avendo perduto tutto il loro danaro in scommesse, volessero tentare ancora la fortuna.

Inventore ne è un intraprendente proprietario di agenzia di pegni, il quale

sul campo delle corse in un magnifico automobile trasformato per l'occasione in un vero e proprio Monte di pietà, con relativa cassaforte per depositarvi i valori, registri, ecc. Inutile dire che fa splendidi affari, poichè i *yankees* sono arrabbiati scommettitori, ed i clienti del *bookmaker* e del totalizzatore finiscono sempre, o prima o dopo, coll'aver ricorso al... Monte di pietà.



Massime e Pensieri:

- Separare: ecco la scienza. Riunire: ecco l'arte!
- La vita è un'eterno Aprile.

Saltarello

Dopo i risultati dell'ultima vendemmia.

Un altro anno ancora di scarso raccolto è venuto a dimostrarci che non è più il caso, per noi Brindisini, rimanercene più oltre neghittosi; e che è necessario dedicare la nostra attività ad altre industrie più remunerative e sicure, anche senza abbandonare del tutto quell'unico e purtroppo fatale prodotto, su cui abbiamo voluto fin'ora fondare tutte le nostre speranze.

La vite, ormai, non è più quella risorsa ch'era per noi tanti anni addietro, quando il proprietario non doveva dissanguarsi per portarla a frutto; quando, cioè, non era colpita da quelle terribili malattie che richiedono, per combatterle, trattamenti dispendiosi e con risultati spesso incerti.

Non è più il caso di attendere annate migliori, non v'è da cullarsi su di una speranza assai vana, poichè in tal caso non avremo più tempo di salvarci dal grave pericolo che ci minaccia, e che disgraziatamente non ancora è creduto, massime da coloro che meno degli altri hanno risentito il danno delle ultime cattive annate di raccolto.

Sia per la peronospera, sia per la siccità, sia per la grandine e sia per qualsiasi altro brutto malanno, non si riesce più ad ottenere un raccolto tale da farci alquanto risorgere; e così, specie la classe dei piccoli produttori, è sempre ingolfata in quelle fatali obbligazioni presso gli strozzini, che finiranno per ridurla nelle più tristi condizioni finanziarie.

Quante e quante volte ci siamo estesamente intrattenuti su questo doloroso argomento; ma nessun beneficio abbiamo visto apportare dalle nostre parole. I fatti, però, vengono ora a darci ragione ed a provare che tutto quanto da noi si è sempre detto pel bene generale della cittadinanza, meritava altra considerazione da parte di coloro che più direttamente erano e sono interessati.

Vorremmo essere dei cattivi profeti, ma abbiamo molte ragioni per credere, che, se non saremo accorti, in tempo non tanto lontano cadremo vittime della più grave ed irreparabile crisi economica.

Ed allora a chi ricorrere? Al Governo forse? Ci manterebbe questi il suo aiuto, quando la causa precipua del danno nostro dovrebbe unicamente attribuire alla nostra inoperosità?

Se invece avessimo in tempo saputo approfittare del nostro porto, in modo da ricavare dal mare quella fonte di ricchezza che ha fatto risorgere intere altre regioni d'Italia; se avessimo voluto dedicare parte dei nostri capitali nell'impianto d'importanti Stabilimenti Industriali, non ci troveremmo certamente oggi nelle condizioni di dover temere l'avvenire, che dovrebbe invece sempre più sorriderci, come sorride alla instancabile Liguria, il cui pensiero è unicamente rivolto all'incremento del porto della sua capitale.

E dire che a noi non sono mancati tempi fortunati, quando avremmo potuto approfittare della nostra posizione rispetto all'Oriente; quando i porti dell'Adriatico non offrivano alla navigazione ed al traffico tutte quelle comodità che oggi offrono, e di cui — incredibile — il nostro non ancora è fornito.

Ma allora avevamo altro a che pensare: la vigna incominciava a farci intravedere il suo... *tesoro*; per cui non potevamo rinunciare alle sue attrattive, ad una sì grande ricchezza. Tutti i nostri capitali e le nostre cure massime furono quindi rivolte verso di essa; il porto, totalmente abbandonato, non ci fu, com'era naturale, di alcuna risorsa; ed oggi eccoci a maledire purtroppo il momento in cui questa benedetta pianta assorbì tutte le nostre energie, che diversamente impiegate ci avrebbero dato ben altri frutti!

Crediamo, dopo quanto abbiamo detto in proposito, che non sia necessario richiamarvi ancora l'attenzione dei nostri produttori, i quali devono seriamente pensare a sapere in tempo prevenire quei danni irreparabili, che potrebbero aver origine dalla loro inerzia ancora prolungata.

E. P.

Il Pubblico collaboratore

CARO MEALLI,

Veramente lodevole è stato il pensiero dell'Amministrazione Comunale nel provvedere affinché Brindisi non sia seconda a tutte quelle città, che con una gara ammirevole, hanno inviato ed inviano il loro obolo ai poveri fratelli Calabresi colpiti dall'ultima sventura.

Però, haimè! l'esperienza... della vita ha dimostrato purtroppo, che spesso questi sussidi non giungono tutti a destino, o se vi giungono, subiscono lungo la via tutte quelle... variazioni che... si verificarono anche quando, in altra triste occasione, la stessa Calabria ebbe bisogno degli aiuti de' suoi fratelli italiani.

Non dico che in questa circostanza si debba verificare l'istesso inconveniente; ma almeno, per esser certi che il modesto obolo dei Brindisini sia distribuito veramente fra i più bisognosi, io proporrei che, se la somma raccolta fosse discretamente importante, si recassero sul luogo a distribuirla due componenti il Comitato qui costituito.

Sono certo che anche voi, nell'interesse di quei disgraziati, così bersagliati dalla sventura, appoggerete la mia modesta proposta, che potrebbe essere, se da noi effettuata, anche presa d'esempio da altre città che in questa circo-

stanza dovranno inviare i loro soccorsi. Né dubito che alcuno dei componenti il Comitato possa mostrarsi a me contrario; poichè credo sia principale suo desiderio, quello di vedere che il denaro raccolto serva realmente a lenire i dolori dei poveri Calabresi, messi a così dura prova dal loro avverso destino.

Ringraziandovi della gentile ospitalità, abbiatevi i miei più distinti ossequi.

Un vostro abbonato

La proposta del nostro egregio abbonato dovrebbe essere presa in considerazione, poichè proprio i fatti han dimostrato che egli non ha torto di azzardarla.

In ogni modo noi la giriamo a questo Spettabile Comitato « *Pro Calabria* ».

(N. d. R.)

La Camera di Commercio

Con vera soddisfazione notiamo che la nostra Camera di Commercio, la quale sino a ieri dava appena sentore d'esistere, spiega ora una attività speciale pel bene generale della Provincia.

Fra tutti gli atti compiuti è meritevole di vero encomio il suo massimo interessamento spiegato durante questa vendemmia, ottenendo dalle Ferrovie, per l'inoltro dei nostri mosti ed uve, tutte quelle agevolazioni che erano possibili, e per cui va tributata una sincera parola di lode al suo degno Presidente Signor E. Calilli.

Siamo certi che una tale attività sarà duratura, del che ne avvantaggeranno assai gli interessi generali dell'intera Provincia, finora purtroppo trascurati e manomessi.

Il coltello

I soliti maneggiatori del coltello che fino a poco tempo fa non facevano quasi più sentire le loro gesta coraggiose, incominciano novellamente a tenere allarmata la cittadinanza, la quale reclama giustamente l'intervento energico delle Autorità competenti.

Sono periodi nei quali sembra che questi specchiati galantuomini si mettono d'accordo per commettere le loro bravure, approfittando dei momenti di tranquillità ed in cui la Pubblica Sicurezza non è tanto vigile verso di loro.

Scriviamo il presente articolo quando abbiamo saputo con piacere che questo Ill.mo Sig. Sottoprefetto, il quale incomincia a mostrarsi realmente un funzionario dotato della massima avvedutezza ed energia, ha già disposto il servizio dei pattuglioni che, a parer nostro, non dovrebbe mai abbandonarsi in questa città, ove si danno convegno i soggetti più pericolosi della Provincia, perchè attratti dai lavori che offre il nostro porto, specie per lo scarico e carico di carbone.

Gli ultimi fatti che si sono verificati, han dato prova della grande malvagità, dello stato ancora barbaro in cui trovasi questa valorosa genia che col coltello risolve tutte le sue partite di onore, se non se ne serve per aggredire con loschi fini i pacifici viandanti, come è successo ai poveri otto contadini, il cui accaduto è narrato nella cronaca del nostro periodico.

Tutti i provvedimenti finora presi al riguardo dalle Autorità competenti, sono stati sempre di lieve importanza, per cui non si è mai riusciti a reprimere definitivamente le gesta della classe in parola, che dovrebbe essere eternamente tenuta d'occhio dalla Pubblica Sicurezza.

Perciò noi fidiamo sull'energia del Cav. Marsara, certi che egli riuscirà a ridonare a questa cittadinanza quella quiete che aveva, quando Brindisi non era il ricettacolo di tutto quanto possono offrire di peggiore i paesi del Circondario e della Provincia.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione, al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

All'On. Chimienti

ch'è a Brindisi per trattarsi parecchi giorni, mandiamo anche noi il nostro saluto.

Lodi meritate

Sono venuti in questi giorni nel nostro ufficio diversi commercianti della città, per darci l'incarico di lodare pubblicamente questo Casiere dell'Agenzia del Banco di Napoli, che, durante quest'ultimo periodo della vendemmia, ha colmato di agevolazioni il pubblico in tutte le operazioni da esso compiute presso il suddetto Istituto.

Da parte nostra ci compiacciamo poi vivamente col solerte impiegato, sicuri che i superiori sapranno apprezzare i meriti suoi non comuni.

Arrivo di nave

Per rifornirsi di carbone è qui venuta la regia nave *Montebello*.

All'ufficio municipale

raccomandiamo ora che s'è alleggerito del gravoso servizio fatto durante il periodo della vendemmia, di vigilare scrupolosamente per la pulizia delle fogne, pozzi neri ecc., senza che gli abitanti siano costretti fare da delatori acquistandosi così l'odio dei proprietari di case.

Se non andiamo errati il Regolamento Municipale destina proprio quest'epoca per le operazioni di simil genere, che qui sono quasi sempre fatte in seguito a ordinanza dell'ufficio municipale, senza che i padronali si sentissero mai nell'obbligo di adempiere ad un tal dovere.

Si tratta della pubblica salute, e questa deve essere tutelata da chi ne ha l'incarico.

Serata di beneficenza

Si dice che quanto prima sarà tenuta nel teatro *Verdi* una grande serata vocale ed instrumentale, il cui incasso andrà ad aumentare l'obolo che Brindisi invierà alle famiglie Calabresi colpite dall'ultima sventura.

A quanto ci è stato detto, verranno espressamente degli artisti forestieri, nonché prenderanno parte alla serata anche dei dilettanti Brindisini.

Se la bella idea sarà posta in effetto, noi siamo fiduciosi che la cittadinanza tutta accorrerà numerosa in teatro.

Ferimenti

La sera del 22 mentre otto contadini del Capo venuti per le vendemmie, facevano ritorno ai loro paesi, alla distanza di un chilometro da Brindisi, furono aggrediti da sette individui sconosciuti che senza motivo alcuno li colpirono di coltello.

Di questi contadini quattro rimasero feriti e gli altri riuscirono a fuggire.

Furto

La sera del 22 corr. mese, ignoti ladri penetrando dall'ortale in casa del Signor Prato Benedetto fu Pasquale, di anni 46, possidente da Brindisi, commisero un'ingente furto, ruban-

dovi molti oggetti d'oro del valore complessivo di L. 1150.

La P. S. indaga attivamente per scoprire gli autori del furto, avendo questo egregio Vice-Commissario di P. S. Dott. Ricci disposto accurati servizi d'indagine, che vengono disimpegnati da lui e da questo Delegato di P. S. sig. Speranza, coadiuvati dal Maresciallo delle Guardie di città sig. Sparla.

Si vende

Vino nero di ottima qualità a 30 e a 40 centesimi il litro.

Dirigersi alla cantina attaccata alla chiesa S. Lucia N. 52.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile

dal 12 al 24 Settembre 1905

Nati 32 — Carbone Saveria, Clarizia Maria Giuseppa, Palmisano Cosimo, Palmisano Antonio (gemelli) Di Mento Francesco, Nives Cosimo, Pennetta Francesco, Gigante Adelaide, Ferretti Ester, De Tommaso Teodoro, Argentieri Giovanna, Maddaleni Enrico, Aprile Rita, Melone Giuseppe, Attanasi Cosima, Campanella Angelo, Antonazzo Concetta, Carlino Antonia, Antonazzo Giovanna, Cordella Antonio, Ippolito Cosimo, Ippolito Antonio (gemelli), Gianfreda Antonio, Carlà Ersilia, Palumbo Umberto, Palumbo Elena (gemelli), Pisi Antonia, Petitti Carlo, Falappone Antonio, Capuano Francesco, Lacorte Vincenzo.

Morti 16 — Casadei Matteo a 50, Camassa Teresa m. 3, Capriolo Maria Teodora a. 58, Nardelli Carmelo m. 2, Caiulo Cosimo a. 43, Truppi Elena m. 15, Todisco Fede g. 42, Pacciullo Cosimo a. 42, Elefante Giovanna m. 6, Tedesco Cosimo m. 14, Belardi Anna m. 14, Scala Maria a. 70, Farasella Salvatore g. 12, Cassotta Maria a. 39, Nicolazzo Raffaele a. 13, Vitale Abele a. 79.

Pubblicazioni 6 — Spanò Antonino a. 30 con Di Fiori Raffaella a. 20, Monaco Teodoro a. 25 con Aleanno Maria Luisa a. 23, Falcone Antonio a. 27 con Gioffreda Maria Teresa a. 39, Fischetto Salvatore Cosimo a. 25 con Galasso Elvira a. 22, Calderulo Giuseppe a. 27 con Piliago Albina a. 17, Ursi Vito a. 49 con Cominale Celeste a. 40.

Matrimoni 8 — Guadalupi Antonio a. 29 con Spagnoletta Maria a. 25, Prima Tommaso a. 28 con Corsa Cesima a. 23, Villani Antonio a. 28 con Corigliano Cosima a. 23, Greco Rosario Giovanni a. 37 con Guido Apollonia a. 37, Iurlaro Michele a. 31 con Fatta Cesima a. 25, Di Giuseppe Cosimo a. 54 con Liso Concetta a. 49, Melcarne Francesco a. 50 con Carone Angela a. 28, De Lorenzo Francesco a. 27 con Gorgoni Cosima a. 19.

GRAN DEPOSITO

di Acqua minerale Sorgente ITALIA, ghiacciata, a cent 25 il litro — Presso il Signor Cosimo Manzo, Via Orologio, Brindisi — Per qualsiasi ordinazione.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 1/2.

BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI

Abitazione - *Vico Anime N. 31.*

Stabilimento di lavori in cemento Fratelli MENNA fu F.sco OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

COLLEGIO CONVITTO SERAFINI

Premiato con tre medaglie d'argento

Città di Castello

PROVINCIA DI PERUGIA

Linea Arezzo (sulla Firenze-Roma) - Linea Fossato (sulla Ancona-Foggia).

R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola d'Agraria - Scuole Elementari - Corsi accelerati di Ginnasio e Liceo - Musica - Ginnastica - Scherma.

Educazione ed istruzione morale e civile accuratissima.

Fabbricato grandioso e rispondente a tutte le esigenze dei tempi moderni.

Trattamento di famiglia - Posizione amenissima

Stazione climatica con bagni solforosi, fanghi, docce ecc.

Retta Lire 100 - 150

Spese accessorie limitatissime e indicate in principio d'anno.

Col 1° Agosto si apre un corso regolare di ripetizioni impartite da provetti Professori per quei giovani che hanno esami in Ottobre di ammissione, promozione e licenza ai vari corsi delle Scuole Secondarie ed Elementari.

Si accettano anche giovanetti non Convittori per soli mesi delle vacanze, verso il pagamento di una retta in ragione di L. 50 mensili.

Per programma e schiarimenti rivolgersi al

Rettore Nob. R. BONELLI

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'Asma d'ogni specie, il **Catarro bronchiale** e la **bronchite cronica con tosse ostinata**, è il **LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante**. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.

Scrivere al Premiato Stabil. Chimico Farmaceutico

CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, MILANO

per avere elegante opuscolo gratis.



LIQUORE CREMA DI GINESTRA

della DITTA SALVATORE PRISCO - NAPOLI

Premiato in 18 Esposizioni Estere e Nazionali con le più alte onorificenze. — Rappresentante per le provincie meridionali il Sig. ENRICO MARTINA - BRINDISI